

Prima domenica del Mese

E' possibile ritirare la busta
da portare e deporre nelle offerte
venendo alla messa domenicale della prima domenica
oppure durante la settimana in chiesa

Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa

Raccolta Alimenti. Questa settimana chiediamo:

Olio di oliva 750ml, Latte, Bisacotti, Caffè

La raccolta degli indumenti è sospesa



Lunedì 8 Aprile Ore 20.45 a Samarate

Inizio Corso Animatori per Oratorio Estivo

Annunciazione del Signore

8 Aprile 2024



Quest'anno il 25 marzo corrispondeva al lunedì della settimana autentica, pertanto la solennità dell'Annunciazione del Signore viene celebrata l'8 aprile.

Quella dell'Annunciazione è una solennità che, prima della riforma liturgica, aveva un carattere squisitamente mariano come diceva il titolo stesso della festa: "Annunciazione di Maria". Il titolo odierno sposta l'accento sul Signore: "Annunciazione del Signore" si dice, ad indicare l'evento che si celebra, dal quale inizia un tempo nuovo sulla terra, l'incarnazione di Dio. Questo era già sottolineato del resto dalla data stessa, il 25 marzo, legata alla fissazione del Natale al 25 dicembre: nove mesi prima della nascita di Gesù, con l'annuncio dell'Angelo a Maria e il Fiat di lei, la Parola prende carne d'uomo nel seno di una donna che ha creduto a Dio e inizia il suo pellegrinaggio sulla terra.

È festa del Signore, questa, perché Dio trova accoglienza sulla terra e per la sua venuta la terra diventa feconda di vita; per questo è festa anche di Maria, la terra che lo accoglie, ed è festa di tutti perché nella sua povertà ormai la terra di tutti è abitata da Dio.



COMUNITA' PASTORALE
MARIA MADRE DELLA SPERANZA
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
CASCINA ELISA

07 APRILE 2024

**II DOMENICA DI PASQUA
o della Divina Misericordia**

Diurna Laus II settimana

**LUNEDÌ 08 APRILE
ANNUNCIAZIONE DEL
SIGNORE**

Ore 08.00 S. MESSA
Def.ti Felice Gomiero,
Maria Esterina Benato, Meri

**MARTEDÌ 09 APRILE
Feria**

Ore 20.30 S. MESSA
Def.ti Zaltron Alessandro,
Marianna e familiari, Fam. Zugno

**MERCOLEDÌ 10 APRILE
Feria**

Ore 08.00 S. MESSA

**GIOVEDÌ 11 APRILE
S. Stanislao**

Ore 08.00 S. MESSA

**VENERDÌ 12 APRILE
Feria**

Ore 08.00 S. MESSA

**SABATO 13 APRILE
Feria**

Ore 20.30 S. MESSA

DOMENICA 14 APRILE

III DI PASQUA

Ore 10.00 S. MESSA
Def.ti Giuseppe, Luigia, Laura,
Lavinia Pagliarin, Attilio Pariani,
Luciano Gallina

OMELIA DELL'ARCIVESCOVO PER LA MESSA DI PASQUA

Il mattino di Pasqua: l'incontro per trasfigurare l'umanità smarrita

1. Le domande dell'umanità smarrita.

Le domande dell'aspirazione s'aggirano per le strade del paese e diventano una specie di sfida. La gente, infatti, è stanca delle situazioni drammatiche, delle vicende tragiche di cui non si vede via d'uscita. Perciò si aggirano le domande dell'aspirazione: "Quando? Fino a quando? Quanto durerà ancora questo momento greve della storia dell'umanità? Signore, è questo il tempo nel quale ricostruirai il regno per Israele?". Nella domanda dei discepoli seduti a tavola con Gesù risorto si concentra l'impazienza dell'umanità esasperata.

L'aspirazione degenera poi in disperazione di cui raccolgo il grido nelle carceri dove il regime si è fatto severo, nelle miserie dove le promesse si sono rivelate inganni, nelle emarginazioni dove i muri si sono fatti invalicabili. Fino a quando? Fino a quando?

L'aspirazione corrode anche la fede: diventa insopportabile immaginare un dio che non ascolta, non interviene, non ferma la mano assassina, non impone alle armi il silenzio e non regala alla terra il pane necessario e la pace irrinunciabile. Fino a quando? Fino a quando, Dio, te ne stai in silenzio?

Le domande del possesso s'aggirano per le strade del paese e sono come un cruccio, un tormento. Possedere diventa l'intenzione di un desiderio miope. Avere, poter toccare, sentirsi padrone. L'esperienza insegna che il possesso è una soddisfazione di breve durata. Eppure il desiderio di possedere, di trattenere per sé continua ad ardere come una aspirazione che dà motivo alla fatica, che promette se non la felicità, almeno un sollievo. Perciò l'umanità in lacrime domanda: "Come posso possedere? Dove, dove è il tesoro? Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo".

Il desiderio del possesso può diventare il ricatto che crea dipendenze: l'astuzia del maligno suggerisce di mettersi a servizio degli idoli, come fossero capaci di colmare il vuoto della vita con la rassicurante proprietà dell'oro, dei rapporti possessivi, delle apparenze.

Il desiderio del possesso può inquinare anche la devozione, come se la preghiera, la pratica religiosa fosse un modo di possedere Dio, di trattenere Gesù dentro le proprie attese, dentro le proprie pretese, dentro i propri schemi. Dov'è il corpo del mio Gesù?

2. Il fascino persuasivo della vita nuova.

Gesù assediato dalle domande dell'aspirazione e dalle domande del possesso rivela il fascino di una vita nuova. Visita le situazioni insopportabili. Non offre la soluzione invocata. Piuttosto affida la missione di essere protagonisti di una vita nuova. Ai suoi discepoli impazienti comanda di disporsi a ricevere lo Spirito Santo, promesso dal Padre, come un principio di vita nuova. Gesù si rivela principio di trasfigurazione della vita, delle situazioni drammatiche che affliggono l'umanità donando lo Spirito che rende capaci di vivere come ha vissuto lui, di morire come lui è morto, di partecipare alla vita di Dio in comunione con lui.

"Quando? Fino a quando, Signore?". E Gesù risponde: ora siete convocati per rinascere a vita nuova! Ora disponetevi a essere uomini e donne ispirati da Dio per mettere mano all'edificazione della nuova umanità. Ora si forma la gente di Pasqua, la gente delle beatitudini, gli operatori di pace, che sono i figli di Dio. Ecco, a Pasqua è data la grazia di diventare figli di Dio, che costruiscono la pace camminando sulle strade percorse dal Figlio unigenito, Gesù di

Nazaret. Noi, resi per grazia figli di Dio, siamo il popolo della Pasqua: quelli che bussano ai palazzi del potere per contestare il potere che vuole la guerra; quelli che visitano i luoghi della miseria per offrire l'amicizia per intraprendere una vita nuova; quelli che abitano i luoghi della desolazione, nelle carceri, nei ghetti della emarginazione, per testimoniare la vocazione di ogni uomo e di ogni donna ad avere stima di sé, a credere nella propria vocazione a una vita nuova.

Gesù raccoglie la domanda dell'umanità in lacrime che vorrebbe trovare un corpo morto, un possesso per riempire il vuoto e rivela a Maria di Magdala che non è più tempo di lacrime e di rimpianti, ma di missione e di gioia. Va' dai miei fratelli a dire che comincia una nuova umanità. Comincia qui. Comincia da te.

Il mattino di Pasqua è illuminato dall'incontro con Gesù che raccoglie le domande dell'aspirazione e del possesso e vi semina la vocazione alla speranza, alla trasfigurazione della vita: la vita infatti è occasione per costruire la pace, per vivere e morire come lui stesso ha vissuto ed è morto, vivere e morire per amore.

GIORNATA MONDIALE PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA

COLLETTA DEL VENERDÌ SANTO

Sono stati raccolti € 600,00 al termine della Via Crucis della Comunità Pastorale



Lunedì 8 aprile

Ore 20.45 in Oratorio a Samarate

Primo incontro di formazione per coloro che desiderano mettersi a servizio come animatori durante l'oratorio estivo 2024.

Il percorso di formazione è necessario per poter svolgere adeguatamente l'impegno con i più piccoli in oratorio

PRANZO DI PRESENTAZIONE CAMPEGGIO 2024

Prenotazioni entro giovedì 11 aprile al numero 3398856613.

QUANDO?

DOMENICA 14
APRILE
ORE 12.30

DOVE?

ORATORIO
SAMARATE



INFO:

- Inclusi primo, secondo, dolce ed acqua;
- Segnalare eventuali intolleranze/allergie;

€ 12 ADULTI
€ 8 RAGAZZI
FINO ALLA 3^A
MEDIA

Al termine del pranzo seguirà la presentazione del campeggio in Sala San Rocco, con possibilità di iscrizione.

I posti sono limitati!